

## **Napoli. Festeggiato San Paolo della Croce, fondatore dei Passionisti.**

di Antonio Rungi

Con una solenne celebrazione presieduta da padre Antonio Rungi, superiore provinciale dei passionisti del Basso Lazio e Campania, nella Chiesa di Santa Maria ai Monti a Napoli, sede provincializia, ieri, domenica, 19 ottobre è stato ricordato san Paolo della Croce, fondatore della Congregazione della Passione.

Il rito religioso è iniziato alle ore 11,30 ed ha visto una buona partecipazione dei fedeli, molti dei quali estimatori dei passionisti, che a Napoli e nelle città viciniori, da oltre cento anni, svolgono un intenso ministero apostolico nel nome di Cristo Crocifisso.

La celebrazione è stata animata dalla Schola cantorum Santa Maria ai Monti, esperta in canti polifonici; mentre un gruppo dei laici dell'Acsmam hanno prestato il loro servizio all'altare come ministranti.

Nel corso dell'omelia, il superiore provinciale ha ripercorso le tappe fondamentali dell'avventura spirituale ed apostolica di San Paolo della Croce. Ha richiamato all'attenzione dei presenti i momenti più rilevanti e significativi della nascita della vocazione del santo e della nascita dell'Istituto dei Passionisti, nonché ha parlato del sogno di San Paolo della Croce di vedere i suoi figli spirituali presenti nella città di Napoli. Cosa che fu possibile a distanza di oltre un secolo dalla morte del grande mistico del secolo dei lumi, che lasciava questo mondo per la gloria dei cieli il 18 ottobre 1775 nella Casa generalizia dei Santi Giovanni e Paolo, al Celio, in Roma. E di fatto i passionisti oggi sono presenti ed operanti con una numerosa comunità nel Convento dei Santa Maria ai Monti, che reca ancora i segni del terremoto del 1980, non essendo stati completati i lavori di riattivazione dell'intero sito religioso dopo il disastroso sisma che colpì anche il convento di Napoli dei Passionisti. Il Superiore provinciale si è augurato che i lavori sospesi possano essere ripresi, quanto prima, per ridare al Convento dei passionisti il suo ruolo di sempre, quale centro di intensa spiritualità, di produttiva opera sociale e culturale, di luogo di incontro per quanti sono alla ricerca di Dio.

La Santa Messa ha fatto registrare altri significativi ed intensi momenti di preghiera condivisa con il celebrante da tutti i presenti. Così all'altare, con la processione offertoriale, sono stati portati i simboli della Messa e del Sacrificio eucaristico; mentre al momento della comunione quasi tutti i presenti hanno condiviso la mensa eucaristica accostandosi all'altare e ricevendo Gesù Sacramentato.

Il momento più tipicamente passionista e commemorativo della figura del Santo, nato ad Ovada (AL) il 3 gennaio 1694 da una famiglia di ricchi commercianti, poi caduti in disgrazia, è stato la preghiera di orazione che il superiore provinciale, padre Antonio Rungi, ha recitato davanti all'immagine del Santo nell'apposita cappella laterale, dove normalmente viene conservata. La preghiera composta dallo stesso padre Rungi per la fausta ricorrenza è stata recitata da tutti i presenti. Poi è seguita la benedizione il bacio della reliquia del Santo. Tutti i devoti si sono accostati con grande devozione al bacio delle reliquie, condividendo così con la famiglia passionista il giorno di festa in onore del loro Santo padre, Paolo della Croce.

La solennità di san Paolo della Croce è stata anche l'occasione per il superiore provinciale per informare i presenti sulla sua prossima visita in Brasile, ove la provincia dell'Addolorata, da 50 anni ha una missione passionista negli stati di Minas Gerais ed Espirito Santo. Padre Rungi, infatti, partirà alla volta del Brasile, lunedì 28 ottobre 2003, ove si tratterà fino a metà di dicembre per partecipare ai solenni festeggiamenti del cinquantenario di presenza passionista in Brasile e per presiedere il Congresso regionale, dal 1 al 5 dicembre, durante il quale sarà eletto il nuovo superiore del Vicariato ed i nuovi responsabili della missione passionista della Provincia del Basso Lazio e Campania in Terra Brasiliana. A tutti i presenti padre Rungi ha chiesto il sostegno soprattutto con la preghiera, considerato il fatto che è la prima volta che, in qualità di superiore provinciale, va a svolgere una visita pastorale (canonica) alle comunità passioniste del Brasile. Ovvi e scontati, quindi, gli auguri di tutti i fedeli presenti alla celebrazione eucaristica in onore di San Paolo della Croce al superiore provinciale in partenza per la missione brasiliana.

Intanto, in tutte le comunità della provincia dell'Addolorata San Paolo della Croce è stato ricordato in modo solenne con altre significative manifestazioni di culto e fede dei numerosi devoti del santo e degli estimatori della Congregazione della Passione da lui fondata. Così ad Airola, a Casamicciola, a Calvi Risorta, ad Itri, a Paliano, a San Sosio di Falvaterra, a Ceccano Badia, a Sora, Mondragone, Pontecorvo e Forino. In varie comunità i Vescovi della Chiesa locale hanno voluto personalmente celebrare l'eucaristia in onore di San Paolo della Croce nelle chiese conventuali e parrocchiali. Un segno di stima e di apprezzamento per l'opera che i passionisti svolgono a servizio della Chiesa locale sia nella guida delle comunità parrocchiali e sia nella disponibilità per altre collaborazioni che sistematicamente assicurano in ogni situazione, soprattutto di emergenza e difficoltà delle chiese locali, facendo proprio l'insegnamento del loro fondatore di rendersi disponibili verso le chiese più povere di ministeri e di sacerdoti.